

PROVIDER	PSICOLOGIA.IO
ID PROVIDER	6228

TITOLO DELL'EVENTO	EARLY START DENVER MODEL WORKSHOP INTRODUTTIVO
TIPOLOGIA	FAD
RESPONSABILE SCIENTIFICO	DANIEL GIUNTI
DESTINATARI	Tutti i professionisti sanitari
CREDITI	9

ACQUISIZIONE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	FRAGILITA' (MINORI, ANZIANI, TOSSICO-DIPENDENTI, SALUTE MENTALE) TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI (22)
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI PROCESSO	DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA (3)
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI SISTEMA	LINEE GUIDA - PROTOCOLLI – PROCEDURE (2)

PROGRAMMA	L'Early Start Denver Model (ESDM) è un intervento specifico, di supportata efficacia, rivolto a bambini con disturbo dello spettro autistico nei primi anni di vita. È un intervento manualizzato a base evolutiva e relazionale che incorpora le strategie naturalistiche dell'analisi comportamentale. Alla base dell'ESDM vi è la visione che la biologia dell'autismo renda gli stimoli sociali come la voce, i volti e i gesti delle altre persone meno salienti rispetto a ciò che avviene nello sviluppo tipico (Dawson, 2008). Inoltre, i bambini con disturbo dello spettro autistico sarebbero meno motivati a interagire con altre persone. Quindi, un diminuito orientamento verso gli stimoli sociali e diminuite interazioni con le altre persone limiterebbero le possibilità di apprendimento aumentando, invece, il divario tra lo sviluppo dei bambini con disturbo dello spettro autistico e quello dei bambini con sviluppo tipico. Lo scopo dell'ESDM è quello di riportare i bambini con disturbo dello spettro autistico all'interno del circolo delle interazioni sociali (Rogers e Dawson, 2010) e allo stesso tempo colmare i gap che si sono accumulati in tutte le aree dello sviluppo attraverso un curriculum basato sulla scienza dello sviluppo del bambino e tecniche di insegnamento comportamentali e naturalistiche ad alta precisione. Nell'ESDM, il disturbo dello spettro autistico è considerato come un disturbo evolutivo che colpisce tutti i domini dello sviluppo. Quest'orientamento evolutivo è alla base del programma educativo che guida le finalità e gli obiettivi del trattamento e dell'ampia gamma di tecniche di intervento utilizzate. Il curriculum dell'ESDM si basa sulla scheda di valutazione del programma
------------------	---

educativo. Questa scheda è fondata su un elenco di abilità specifiche poste in sequenza evolutiva nell'ambito delle seguenti aree: la comunicazione ricettiva, la comunicazione espressiva, l'attenzione condivisa, l'imitazione, le abilità sociali, le abilità di gioco, le abilità cognitive, le abilità fini motorie, le abilità grosso-motorie e le abilità di autonomia. Cinque di questi domini assumono un forte peso nell'ESDM: imitazione, comunicazione non verbale, comunicazione verbale, sviluppo sociale e gioco. Nell'ESDM l'intervento inizia con una valutazione del livello attuale delle abilità del bambino nelle aree definite nella scheda di valutazione. Sulla base dei risultati vengono fissati gli obiettivi di apprendimento, che il bambino dovrà raggiungere. Una caratteristica dell'ESDM è la sua flessibilità in termini di setting. L'ESDM è stato implementato in vari contesti tra i quali asili (Vivanti et al., 2014), terapia con i genitori (Vismara, Colombi e Rogers, 2009), e teleriabilitazione (Vismara et al., 2012).

I corsisti apprenderanno la cornice empirica e teorica, il curriculum e i principi di insegnamento del modello Early Start Denver Model (ESDM).

OBIETTIVI

Al termine del workshop il partecipante sarà in grado di:

Acquisire le conoscenze specifiche per confrontare lo sviluppo tipico con lo sviluppo atipico nelle prime fasi di vita.

Conoscere e compilare una scheda di valutazione secondo le abilità specifiche rilevate nelle seguenti aree: la comunicazione ricettiva, la comunicazione espressiva, l'attenzione condivisa, l'imitazione, le abilità sociali, le abilità di gioco, le abilità cognitive, le abilità fini motorie, le abilità grosso-motorie e le abilità di autonomia

Analizzare la presa dati

Valutare il livello attuale delle abilità del bambino nelle aree definite nella scheda di valutazione

Fissare gli obiettivi di apprendimento

Progettare piani di trattamento specifici anche attraverso l'intervento mediato dai genitori.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA (9.00 -13.00, 14.00 - 17.00)

Introduzione

Principi dell'Early Start Denver Model

Valutazione utilizzando la Checklist dell'Early Start Denver Model

Come utilizzare la checklist: (a) organizzare le attività; (b) applicazione dello strumento all'interno di attività di gioco; e (c) utilizzare la descrizione degli items

Group exercise: scoring video examples from a curriculum assessment session

Costruzione di un piano di intervento

Scrivere gli obiettivi

Sviluppare l'analisi del compito

Suddividere gli obiettivi in passaggi

Strategie di intervento

Attività congiunte

Principi di intervento con dimostrazione video di casi clinici
--

DOCENTI	
Costanza Colombi	Psicologa clinica e dello sviluppo, è specializzata nella diagnosi e nel trattamento dell'autismo nella prima infanzia. Dopo la laurea in psicologia all'Università di Parma, ha svolto il dottorato di ricerca presso il Mind Institute all'Università della California in Sacramento, a fianco di Sally Rogers. Ha quindi vissuto e lavorato a lungo in Michigan con Cathy Lord come Assistant Professor nel Dipartimento di Psichiatria dell'Università di Ann Arbor. A novembre 2019 ha ricevuto il primo Premio “Autismo senza confini” per le ricerche da lei compiute in merito alla diagnosi, l'intervento e lo sviluppo socio-comunicativo dell'autismo nelle primissime fasi di vita. Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito dalla Fondazione Falanga per l'Autismo ONLUS, il progetto europeo AIMS 2 TRIALs (Autism Research for Europe) e l'IRCCS Fondazione Stella Maris (Calambrone, Pisa), con cui collabora da anni.